**SCHEDA**

**ELEZIONI EUROPEE, UN’OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE LA RICERCA SUL CERVELLO**

* La nuova Commissione si deve impegnare per finanziare la ricerca sulle malattie neurologiche e migliorare l’assistenza. L’appello lanciato da **Frédéric Destrebecq**, direttore esecutivo dell’*European Brain Council*, durante il congresso FISM
* AISM con la sua Fondazione è uno dei maggiori finanziatori della ricerca e leader a livello internazionale nel disegnare una strategia per portare i pazienti a sedere al tavolo della ricerca, insieme agli altri *stakeholder*. Un approccio che la Commissione Europea dovrebbe adottare all’interno del programma di finanziamento Horizon, come ha proposto **Pawel Swieboda**, fondatore di *NeuroCentury,* hub politico sulla salute del cervello che agisce a livello europeo

Dal maggio 2023 le Associazioni per la Sclerosi Multipla di Italia, Australia, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, insieme alla loro Federazione Internazionale SM, hanno dichiarato il loro impegno collettivo per una strategia di ricerca globale che porti a cure risolutive per la SM.

Nel periodo 2021-2023, nel mondo, secondo una ricerca commissionata dalle associazioni e dalla Federazione Internazionale SM, sono attivi 2.346 progetti di ricerca, per un valore totale di 1.394.465.196 €, di cui oltre 806 - per un valore di oltre 421 milioni - in Europa.

Nel periodo 2022 - 2024 AISM e FISM hanno stanziato un investimento complessivo di oltre 56 milioni di Euro per la ricerca scientifica sulla SM; nello stesso periodo sono stati attivati 188 progetti. A questi si aggiungeranno altri 5 milioni di Euro con il finanziamento del bando FISM 2024, ottenuti in gran parte grazie al contributo del 5xmille dei cittadini. Le ricerche finanziate hanno dato vita a 122 pubblicazioni con un impact factor medio di 10,13.

Un impegno riconosciuto a livello internazionale: AISM e FISM sono riconosciute come leader nel finanziamento alla ricerca e nel coinvolgimento responsabile delle persone con SM e dei cittadini nella ricerca e cura a livello mondiale. Come testimoniano i numerosi ospiti stranieri che parteciperanno al congresso annuale di FISM. Tra questi **Frédéric Destrebecq**, **direttore esecutivo dell’European Brain Council**, che lancerà un appello alla vigilia delle elezioni europee.

“*È questo un momento propizio, alla vigilia delle elezioni europee, per lanciare un appello: è ora di formulare una Brain Health Strategy, che identifichi un’agenda di azioni per incentivare ricerca e politiche che capitalizzino i risultati scientifici ottenuti finora a beneficio dei pazienti. Un impegno che la prossima Commissione Europea dovrebbe realizzare nella prima metà del 2025, dopo aver ascoltato la voce degli stakeholder. Il ciclo 2024-2029 del Parlamento Europeo coincide con sviluppi importanti nella ricerca e clinica del cervello, così come con un’attenzione sempre maggiore per questi temi da parte dei cittadini. Abbiamo quindi un’occasione unica per supportare ancora di più la scienza e guidare le scoperte verso le applicazioni cliniche*”.

Mettere la salute del cervello al centro della politica europea è l’obiettivo anche di **Pawel Swieboda**, **fondatore di NeuroCentury**, *hub* politico sulla salute del cervello che agisce a livello europeo, il quale fa alcune proposte pratiche. La prima è che in ogni Paese dell’Unione venga stilato un piano per la salute del cervello, come è stato fatto in Norvegia già nel 2015, e successivamente in Polonia e in Germania. Ogni nazione dovrebbe arrivare ad avere il proprio *Brain Plan* entro la fine del 2026.

La seconda è quella di sfruttare il **EU4Health Programme**, adottato in risposta alla pandemia di Covid-19 per rafforzare la preparazione alle crisi sanitarie nell’UE, costruendo sistemi sanitari più forti, più resilienti e più accessibili. Un investimento di 5,3 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, che apre la strada a un’Unione sanitaria europea.

“*Il Piano di lavoro 2023 dell’ EU4Health Programme si è concentrato sulla salute mentale ma* – sottolinea Swieboda – *la prossima edizione del Piano di lavoro dovrebbe dare rilevanza anche al cambio di paradigma a cui si sta assistendo nelle malattie neurologiche con l’avvento di biomarcatori e farmaci in grado di modificare la storia delle malattie”*.

“*Una strategia che deve essere messa a punto insieme ai pazienti, in linea con il modello proposto dal progetto europeo MULTI-ACT, coordinato da FISM, che ha l’obiettivo di migliorare l'impatto della ricerca scientifica sulle persone con disturbi neurologici. FISM è stata pioniera in questo campo e ha proposto un modello concreto per coinvolgere i pazienti al tavolo della ricerca e all’interno dei team che la svolgono. Una pratica che dovrebbe essere adottata all’interno del programma Horizon*”, ha affermato Swieboda.

**Ufficio Stampa AISM APS/ETS:**

Barbara Erba – 347.758.18.58 [barbaraerba@gmail.com](mailto:barbaraerba@gmail.com)

Enrica Marcenaro – 010 2713414 [enrica.marcenaro@aism.it](mailto:enrica.marcenaro@aism.it)

**Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa AISM APS/ETS:**

Paola Lustro – tel. 010 2713834 [paola.lustro@aism.it](mailto:paola.lustro@aism.it)